

SOCIETÀ

Regione Formazione, oltre 25 milioni per finanziare 79 corsi post diploma

■ Sono 79i corsi della Rete politecnica finanziati dalla Regione con quasi 15milioni di euro complessivi, di cui 10 del Fondo sociale europeo. Realizzati in collaborazione con fondazioni Its, enti di formazione, scuole, università e le imprese, prenderanno il via in autunno. Con un preciso obiettivo: fornire ai giovani competenze tecniche e tecnologiche attraverso lezioni in aula, laboratori e stage, per avvicinare sempre più il mondo della scuola a quello delle imprese. Anche a Parma prende il via un corso Its dedicato alla gestione logistica del freddo e all'intermodalità.

E poi 306 progetti formativi rivolti ad imprenditori, manager e professionisti, finanziati con altri 10 milioni di euro, per aumentare le competenze necessarie a disegnare, attivare e consolidare strategie di innovazione. L'obiettivo è quello far crescere la competitività del sistema manifatturiero e delle imprese che operano nell'ambito dei servizi alle persone, turismo e commercio. Tutto questo è il pacchetto di percorsi formativi che si svolgeranno in tutta l'Emilia-Romagna, illustrato in viale Aldo Moro dall'assessore regionale alla Formazione e Lavoro, Patrizio Bianchi. Presenti anche i presidenti e i direttori degli Istituti tecnici superiori (ITS). «Da inizio legislatura - ricorda l'assessore regionale - abbiamo già investito quasi 60 milioni di euro per rispondere alla domanda delle imprese di tecnici specializzati e offrire opportunità di lavoro qualificato ai giovani. Mentre sono 20 milioni le risorse destinate per trasferire alle imprese le competenze necessarie ad intraprendere strategie di innovazione e di riposizionamento strategico. Continuiamo dunque e rafforziamo il percorso intrapreso per far crescere le nostre aziende e rafforzare la competitività del territorio». Ai giovani e alle persone in cerca di lavoro si rivolgono dunque i 79 percorsi post diploma della Rete politecnica, a cui potranno partecipare in Emilia-Romagna circa 1.600 ragazzi: 29 corsi ITS, della durata di due anni e realizzati dagli Istituti tecnici superiori e 50 corsi IFTS, che prevedono un anno di Istruzione e Formazione tecnica superiore.

Per chi già lavora, invece, sono disponibili 306 percorsi di formazione continua e azioni «non cursuali», cioè svolte sul campo e non in aula - anche in questo caso al via in autunno - per accompagnare, anche



FORMAZIONE Un momento dell'incontro di ieri, in Regione a Bologna.

singolarmente, le imprese al trasferimento delle competenze acquisite in aula in modalità gestionali e organizzative all'interno dell'azienda. In allegato:

PERCORSI FORMATIVI ITS

Per il biennio 2019/2021 le 7 Fondazioni Its dell'Emilia-Romagna realizzano 29 percorsi formativi biennali per conseguire il titolo di Tecnico superiore, a cui potranno partecipare 600 persone. Quella realizzata dagli Its è una formazione post diploma non universitaria, che risponde ai fabbisogni di innovazione e specializzazione delle imprese dell'Emilia-Romagna, progettata e realizzata dalle Fondazioni di cui fanno parte imprese, università, enti di ricerca, istituti scolastici, enti di formazione professionali ed enti locali. Quattro le novità nell'offerta formativa di quest'anno: Tecnico superiore per la gestione logistica del freddo e l'intermodalità, a Parma; Tecnico superiore per la progettazione e realizzazione di sistemi di realtà aumentata e virtuale, che si terrà a Casalecchio di Reno (Bologna); Tecnico superiore per la gestione commerciale internazionale di prodotti e servizi, a Modena; Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici, a Rimini. Tra i docenti degli Its vi è una presenza significativa di professionisti provenienti dal mondo del lavoro e, nel corso del biennio, gli stu-

denti hanno l'opportunità di fare un'esperienza formativa all'interno di imprese anche con sede all'estero. I percorsi, co-finanziati dalla Regione con oltre 8,7 milioni di euro del Fondo sociale europeo e risorse nazionali, durano 2 anni e rilasciano un diploma di Tecnico superiore valido a livello nazionale. Sono rivolti a giovani e adulti in possesso del diploma di scuola secondaria di II grado (maturità) e, per iscriversi, è necessario sostenere e superare una prova di accesso. Le iscrizioni dovranno essere presentate entro il 16 ottobre. I percorsi Its sono pubblicati, divisi per Fondazione e con l'indicazione del luogo, all'indirizzo <https://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/rete-politecnica/approfondimenti/istituti-tecnici-superiori-its/offerta-2019-2021>

PERCORSI IFTS

50 sono poi i percorsi di Istruzione e Formazione tecnica superiore (IFTs) approvati dalla Regione per l'anno formativo 2019/2020; si svolgeranno su tutto il territorio e sono rivolti complessivamente a 1.000 potenziali destinatari, con un finanziamento di circa 6 milioni di euro. I percorsi, che partiranno entro novembre di quest'anno, sono gratuiti, durano 800 ore e rilasciano al termine un certificato di specializzazione tecnica superiore valido a livello nazionale. I giovani potranno

L'assessore Bianchi: «Opportunità di lavoro qualificato per i giovani»

■ Un percorso di formazione che offre ottime prospettive occupazionali nelle imprese. «Da inizio legislatura - ha ricordato l'assessore regionale Patrizio Bianchi - abbiamo già investito quasi 60 milioni di euro per rispondere alla domanda delle imprese di tecnici specializzati e offrire opportunità di lavoro qualificato ai giovani. Mentre sono 20 milioni le risorse destinate per trasferire alle imprese le competenze necessarie ad intraprendere strategie di innovazione e di riposizionamento strategico. Continuiamo dunque e rafforziamo il percorso intrapreso per far crescere le nostre aziende e rafforzare la competitività del territorio».

frequentare i percorsi e conseguire il certificato di specializzazione tecnica superiore anche in apprendistato. Anche in questo caso, per iscriversi, è necessario sostenere e superare una prova di accesso. Dei corsi approvati, 15 fanno riferimento a specializzazioni dell'area professionale «Cultura, informazione e tecnologie informatiche», 5 all'area «Manifattura e artigianato», 23 all'area «Meccanica, impianti e costruzioni», 2 all'area «Servizi commerciali» e 5 all'area «Turismo e sport», per un totale di 17 diverse professionalità. L'elenco completo dei percorsi IFTs, con indicazione del luogo di svolgimento, è pubblicato all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/rete-politecnica/approfondimenti/istruzione-e-formazione-tecnica-superiore-ifts/percorsi-19-20>

RETE POLITECNICA

La Rete politecnica costituisce uno dei quattro segmenti di ER educazione e Ricerca Emilia-Romagna, l'infrastruttura regionale che offre alle persone e alle imprese opportunità per acquisire conoscenze e competenze orientate alla specializzazione, all'internazionalizzazione e all'innovazione al fine di rafforzare, attraverso la qualificazione dei singoli, la competitività dei territori. È costituita dai percorsi realizzati dagli Istituti tecnici superiori (Its),

dai percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (ifts) e dai corsi di Formazione superiore. Dal 2015 sono stati finanziati: 104 percorsi biennali di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) per formare 2.200 tecnici superiori, 225 percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTs) della durata di 800 ore per formare 4.500 tecnici specializzati capaci di presidiare e gestire i processi organizzativi e produttivi di impresa, 98 percorsi più brevi di Formazione superiore per formare oltre 1200 figure gestionali e manageriali. Entro la fine del 2019 saranno finanziati ulteriori percorsi di Formazione superiore che si realizzeranno nel corso del 2020.

306 PROGETTI

Dopo un primo bando approvato nel 2016 (10 milioni di euro, 19mila partecipanti e 4mila imprese coinvolte, di cui il 97% piccole e medie), la Giunta ha approvato, in esito ad un secondo bando, 306 progetti formativi per dare a imprenditori, figure chiave delle imprese e professionisti (ordinistici e non) le competenze necessarie per disegnare, attivare e consolidare strategie di innovazione che puntino ad incrementare il profilo competitivo del sistema manifatturiero e delle imprese che operano nell'ambito dei servizi alle persone, turismo e commercio. 10 milioni di euro le risorse del Fondo sociale europeo investite, che con il cofinanziamento di privati diventano oltre 12,6 milioni. L'offerta formativa è stata progettata con l'obiettivo di incrementare il valore aggiunto dei prodotti e dei servizi, individuarne di nuovi, identificare nuovi bisogni, aprire nuovi mercati; incrementare la qualità dei prodotti e dei servizi anche rispondendo alla domanda di personalizzazione. Due gli ambiti: manifattura e servizi connessi e servizi alle persone, turismo e commercio. Sul primo, si lavorerà per acquisire competenze necessarie a combinare diverse tecnologie per integrare la fabbrica e le filiere produttive in modo da renderle un sistema integrato, connesso, in cui macchine, persone e sistemi informativi collaborano fra loro per realizzare prodotti, servizi e ambienti di lavoro più intelligenti. Sul secondo ambito, turismo e commercio, si punterà a fare acquisire competenze necessarie a definire e perseguire processi di qualificazione e innovazione del sistema regionale dell'accoglienza e per garantire qualità alle città e ai territori dell'Emilia-Romagna. I percorsi saranno di formazione continua e azioni non cursuali per accompagnare le realtà imprenditoriali, anche singolarmente, al trasferimento delle competenze acquisite in aula in comportamenti e modalità gestionali nelle organizzazioni di lavoro.

Pellegrinaggio Alla scoperta dei luoghi dove visse Padre Pio

■ Sulle tracce di Padre Pio, per capirne più profondamente il messaggio a partire dai luoghi in cui il santo ha vissuto. Come ogni anno viene rinnovato l'incontro con Padre Pio grazie al pellegrinaggio che si svolgerà dal 16 al 19 settembre. Organizzato dal professore Manfredi Saginario, pronipote del santo, anche lui nativo di Pietrelcina, l'itinerario proposto toccherà i luoghi dove si è svolta la missione terrena di Padre Pio. Si visiteranno Pietrelcina, San Giovanni Rotondo e Monte Sant'Angelo, a cui si è aggiunto un altro luogo, Lanciano, dove si sarebbe verificato il miracolo eucaristico: mentre un sacerdote stava celebrando la Messa, al momento della consacrazione, l'ostia ed il vino si sarebbero trasformati in carne e sangue.

A Pietrelcina il professore viene accolto assieme ai pellegrini con entusiasmo e disponibilità dai propri compaesani. Un emerito scrittore studioso della vita di Padre Pio, Dante Mastronardi, si presterà a guidare il gruppo attraverso il paese illustrando ed approfondendo la vita del santo. All'arrivo sarà visitata, a Chiana Romana, la Cappella con il famoso olmo (nel luogo dove comparvero le stigmate psichiche, cioè invisibili il 7 settembre 1910), posto al confine tra le terre del professore Saginario e quelle di Padre Pio. Sarà dedicata al gruppo una messa nella Basilica Santa Maria degli Angeli sullo stesso altare dove, oltre cento anni fa, Padre Pio ha celebrato la messa per ben 6 anni prima di andare a vivere a San Giovanni Rotondo. Verrà visitata a

Pietrelcina la Chiesa della Sacra Famiglia ed il gruppo pregherà davanti alla Sacra Urna dove è gelosamente custodita una reliquia di Padre Pio e poi davanti alla tomba di Fra Modestino, anch'esso originario di Pietrelcina, storica figura carismatica al Convento di San Giovanni Rotondo: nell'anno 2016 è stata iniziata la pratica di beatificazione. A San Giovanni Rotondo il momento di maggiore fervore spirituale è sempre la visita alle sacre spoglie del santo, evento che renderà intenso e toccante il pellegrinaggio. Il gruppo di pellegrini a San Giovanni Rotondo parteciperà in serata alla recita del rosario guidato dalla capogruppo, davanti alle sacre spoglie di Padre Pio. Poi si visiterà l'antico convento con la cella di Padre Pio, le attigue

chiese e la Casa Sollievo della sofferenza, costruita su volere di San Pio (ora anche dotata di un modernissimo poliambulatorio). Quest'anno ricorre il 50° anniversario della fondazione dei gruppi di preghiera Padre Pio per cui nel mese di giugno vi è stato il gemellaggio tra l'Amci (Associazione Medici Cattolici Italiani) di Parma e quella di San Giovanni Rotondo. Un momento memorabile di impatto e meraviglia susciterà la visita alla Basilica di San Pio, magistrale opera dell'architetto di fama mondiale Renzo Piano, in cui vi è la cripta contenente le spoglie del Santo situata nella Chiesa inferiore. L'addobbo dei muri della Chiesa inferiore è opera dell'artista padre Marko Ivan Rupnik che, utilizzando gli ex voto provenienti da tutto il mondo, attraverso tessere in oro ha illustrato la vita dei Santi Francesco e Pio. Un momento particolare va riservato anche alla visita alla grotta di Monte Sant' Angelo che ospita il più antico Santuario del mondo, dove si

recarono anche San Pio e San Francesco (quest'ultimo non entrò all'interno, non sentendosi degno, stando in profonda preghiera sulla soglia). La foto di gruppo concluderà il pellegrinaggio con rientro entro le ore 24. Come sempre, accurata è l'organizzazione logistica del viaggio con pullman gran turismo, l'assistenza sanitaria, ospitalità in alberghi a quattro stelle e ristoranti di alta qualità. Come per gli scorsi anni vi sarà una guida preparata, la signora Lilly, che illustrerà in modo approfondito e meticoloso i luoghi e la vita di Padre Pio come pure i momenti ed i monumenti religiosi più importanti. Per informazioni e prenotazioni - si prega di dare conferma di partecipazione al più presto possibile - si può rivolgere all'Agenzia CTG (borgo Parmigianino 16, tel. 0521 - 285262 lunedì martedì e venerdì dalle 17 alle 18, chiuso in agosto, oppure la signora Mariolina, tel. 333 2779038 o direttamente al professore Manfredi Saginario (tel. 0521 - 786503).